



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 1 • JANVIER-FÉVRIER 2011

30^{ème} année - Nouvelle série • Poste Italiane S.p.A. •
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Article 1 comma 2 DCB • AOSTE

EDITORIALE

Né vinti, né vincitori... Fiat-Mirafiori e gli ostacoli che bloccano il Paese



GUIDO CORNIOLO

Come era prevedibile dopo il referendum agli stabilimenti Mirafiori di Torino per dar via libera al piano di rilancio aziendale voluto dall'A.D. FIAT, Marchionne, nuovo "deus ex-machina" e vate del futuro sviluppo economico-industriale italiano, tutti i protagonisti si dichiarano soddisfatti e vincenti. Marchionne, Confindustria, CISL, UIL, UGL e gli altri sindacati autonomi perché il 54% dei lavoratori si è espresso per il "sì", FIOM, COBAS e sinistra vendoliana perché il 46% ha detto "no" e loro rappresentano meno del 20% degli iscritti sindacali di Mirafiori. Personalmente credo che come sindacato (unitario) abbiamo sicuramente tutti perso.

Mai così grande è stata la spaccatura, mai così distanti le tesi contrapposte, mai così diverso il modo di pensare e progettare il nostro futuro, il futuro dei lavoratori e del lavoro in Italia. Marchionne dovrà ora mantenere le sue promesse di investimento ma la ristrutturazione produttiva non può riguardare solo Torino e Fiat, ma tutto il sistema Italia. In tutta la contesa è mancato l'arbitro, il Governo, che anziché elemento concertatore e equilibratore delle tesi sindacali e datoriali si è apertamente schierato da una parte, disequilibrando e favorendo l'inasprimento delle contestazioni e le prese di posizioni radicali dei "sì" e dei "no". Sarebbe ora importante riflettere sul fatto che in un mercato globale non è più possibile difendere le "grandi imprese nazionali" con sistemi protezionistici, queste oggi sopravvivono se sono in grado di produrre merci di qualità, competitive e a minor prezzo e se sono in grado di fare utili per i finanziatori che i soldi nelle aziende hanno investito.

Il referendum ha solo riconosciuto

CONTINUA A PAGINA 3

SAVT-FONCTION PUBLIQUE

Spa salvaprecari regionale

CLAUDIO ALBERTINELLI

La legge 122/2010, la finanziaria anticipata del Ministro Tremonti, ha determinato tra i numerosi tagli ai bilanci degli Enti pubblici, la riduzione del 50% dei posti precari presenti nel pubblico impiego, l'articolo 9 della legge infatti obbliga tutti gli Enti, comprese le Regioni a Statuto Speciale, ad adeguarsi alla norma prevista. Per la Regione Valle d'Aosta questa applicazione comporterebbe la perdita di oltre mille posti di lavoro, generando in questo difficile momento di crisi economica ed occupazionale gravi ripercussioni sul tessuto sociale e nuova povertà. È in questo contesto che la Presidenza della Giunta regionale, guidata da Augusto Rollandin e le Organizzazioni Sindacali regionali hanno intrapreso la strada per creare una società pubblica in grado di riassorbire i lavoratori precari



pubblici e fornire direttamente i servizi necessari agli Assessorati regionali di riferimento. Il 15 dicembre il Consiglio Regionale valdostano ha approvato la legge 44/2010 che costituisce la società per la gestione di servizi alla pubblica amministrazione.

Mercoledì 29 dicembre 2010 il Presidente Rollandin e le Organizzazioni Sindacali hanno siglato l'intesa per far decollare l'attività della futura società. Le OO.SS. si aspettano da questo

CONTINUA A PAGINA 4

VIE SOCIALE DU SYNDICAT

SEPTIÈME "FÊTE DU PRINTEMPS"
HÔTEL MIAGE - RESTAURANT GLACIER - PONT SUAZ - CHARVENSOD
DIMANCHE 10 AVRIL 2011

PROGRAMME, MENU, TOUT AUTRE RENSEIGNEMENT UTILE
SUR LA FÊTE À LA PAGE 8 DE CE NUMÉRO

PARTICIPEZ NOMBREUX!

Organisation: SAVT-Retraité

Rinnovo Contratto Collettivo Nazionale per i lavoratori degli impianti a fune

L'ipotesi di accordo per il triennio 2010-2013, firmata a Roma il 3 gennaio 2011, è stata approvata il 12 gennaio dall'Attivo Unitario dei quadri e dei delegati.

ALESSANDRO PAVONI

In una regione ad alta densità turistica e di attrezzature dedicate agli sport invernali, come la Valle d'Aosta, gli impianti a fune costituiscono un'importante realtà ed una fonte non trascurabile di occupazione. Per questo motivo il SAVT e le altre OO.SS. della Valle d'Aosta hanno partecipato attivamente alle trattative intercorse con l'ANEF, l'associazione degli esercenti funiviari, per la definizione del nuovo contratto nazionale di lavoro in sostituzione di quello scaduto il 3 aprile 2010. L'ipotesi di accordo è stata raggiunta e sottoscritta a Roma dalle segreterie nazionali di FILT-CGIL, FIT-CISL, UIL-Transporti e SAVT-Transporti il 3 gennaio scorso, e copre una durata di tre anni, dal 1 maggio 2010 al 30 aprile 2013. Sul piano economico l'accordo ri-



conosce un aumento complessivo di 105 euro mensili lordi a regime (al IV livello della scala parametrica) da corrispondere in tre tranches, rispettivamente di 40, 35 e 30 euro al mese, a decorrere dal 1° gennaio degli anni 2011, 2012 e 2013. Per il periodo di vacanza contrattuale, cioè per gli 8 mesi trascorsi dal 1° maggio 2010 al 31 dicembre 2010, è prevista la corrispon-

sione di 20 euro lordi per ciascun mese di effettiva presenza del lavoratore in azienda: si considera mese intero anche la frazione superiore a 15 giorni. L'importo massimo è pertanto di 160 euro lordi.

Un particolare riconoscimento è riservato ai lavoratori a tempo determinato che nell'arco dei tre anni di vigenza contrattuale avranno maturato almeno 12 mesi di servizio: a questi lavoratori nell'aprile 2013 verrà dato un "incentivo di fidelizzazione" di 200 euro lordi. Per i lavoratori dipendenti da aziende prive di contrattazione di II livello è prevista la corresponsione di 15 euro mensili lordi, a partire dal 1° maggio 2012, a titolo di elemento perequativo aziendale. Inoltre per tutti i lavoratori il nuovo contratto prevede l'incremento

CONTINUA A PAGINA 4

SAVT-SOCIAL

Gli anziani e la voglia di vivere

Chiamateli vecchi o diversamente giovani, chiamateli papy-boomers o nouvel âge, una cosa è certa: si può parlare ormai di quarta età... in attesa della quinta

ROMANO DELL'AQUILA

Le definizioni si sprecano. Il sociologo Domenico De Masi ne ha coniata una molto interessante: diversamente giovani. Ma c'è qualcuno che si è spinto anche oltre, parlando di ex anziani. Sono gli uomini e le donne che hanno superato la soglia dei 65 anni, ma che non hanno nessuna intenzione di abbandonare il tavolo da gioco della vita, anzi... rilanciano. Alcuni dati demografici, tanto per cominciare. Al 2010 il 20,2% della popolazione italiana ha più di 65 anni di età (in Valle d'Aosta il 20,8%), ma ancora più interessanti sono i dati sulla



speranza di vita. In pratica chi è nato nel 2010 conta di vivere, mediamente, 79 anni se uomo e 84 se donna. Chi invece nel 2010 ha già compiuto 65 anni può contare, sempre mediamente, di vivere altri 18 anni se uomo e 22 anni se donna (in Valle si confer-

mano gli stessi dati). Una speranza di vita che, secondo gli studiosi del fenomeno dell'invecchiamento della popolazione, nel 2050 raggiungerà la soglia di 86,6 anni per gli uomini e di 88,8 anni per le donne, mentre, sempre nel 2050, gli ultrasessantacinquenni rappresenteranno circa il 35% della popolazione. Questi dati, presentati a Roma in un "Rapporto Nazionale sulle condizioni e il pensiero degli anziani: una società diversa", pongono la società contemporanea di fronte ad una serie di problemi specie per quanto riguarda il rapporto tra

CONTINUA A PAGINA 7

SAVT-ÉCOLE

«Un système scolaire valdôtain et un contrat de travail territorial»

ALESSIA DÉMÉ

Nous sommes conscients du fait qu'il y a des femmes et des hommes qui ont perdu leur travail, d'autres qui persistent dans leur état de chômage, d'autres encore qui sont sous-payés, ou pire, pas payés. Jeunes et jeunes désormais d'un certain âge, rêvent avec anxiété de trouver un emploi.

Par contre, nous recevons régulièrement en tant qu'enseignants valdôtains, notre salaire et nous avons conservé nos places de travail, dans

un contexte national caractérisé par les coupures liées à la réforme Gelmini. Le Statut d'autonomie et la clairvoyance du monde politique et syndical de notre région nous ont permis d'entreprendre un parcours partagé qui nous a amenés à la loi 18/2005. L'action de cette loi nous permet de décider annuellement les réglementations de chaque ordre et degré scolaires, en garantissant l'ouverture des écoles de haute montagne qui sont un élément essentiel de culture et d'enra-



cinement de notre population vis-à-vis de son propre territoire.

SUITE À LA PAGE 6



SAVT-INFORME

Dal 1° gennaio 2011 il tasso d'interesse legale è del 1,5%

FELICE ROUX

Con il Dec. Min. Del 07/12/2010 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha aggiornato il tasso di interesse legale dal precedente 1% al valore del 1,5%. Tale aumento si basa sul rendimento medio anno lordo dei titoli di stato e del tasso di inflazione registrato nell'anno.

Il nuovo valore del 1,5% entrerà in vigore dal 1° gennaio 2011.

Nella tabella sottostante è rappresentata l'evoluzione degli interessi legali nel tempo:

| DAL | AL | INTERESSE LEGALE |
|------------------|------------------|------------------|
| 21 aprile 1942 | 15 dicembre 1990 | 5,0 % |
| 16 dicembre 1990 | 31 dicembre 1996 | 10,0 % |
| 1° gennaio 1997 | 31 dicembre 1998 | 5,0 % |
| 1° gennaio 1999 | 31 dicembre 2000 | 2,5 % |
| 1° gennaio 2001 | 31 dicembre 2001 | 3,5 % |
| 1° gennaio 2002 | 31 dicembre 2003 | 3,0 % |
| 1° gennaio 2004 | 31 dicembre 2007 | 2,5 % |
| 1° gennaio 2008 | 31 dicembre 2009 | 3,0 % |
| 1° gennaio 2010 | 31 dicembre 2010 | 1,00% |
| 1° gennaio 2011 | | 1,50% |

Citiamo alcuni casi in cui si applica l'interesse legale:

Sul deposito cauzionale, in caso di locazione di un immobile. L'interesse va corrisposto a fine di ogni anno;

In alcuni contratti di locazione, se espressamente indicato, è prevista un'integrazione del canone annuo nella misura dell'interesse legale calcolato sulle spese straordinarie di rilevante entità. Esempio: In caso di rifacimento del bagno, se il proprietario ha sostenuto una spesa di 8.000,00 euro, lo stesso potrà chiedere un aumento di 120,00 euro annue (derivanti da 8.000,00 euro x 1,5%), corrispondenti a 10,00 euro di aumento mensile sul canone in vigore;

Il tasso di interesse legale si applica anche sulle somme arretrate dovute ai lavoratori per eventuali crediti di lavoro da percepire insieme alla rivalutazione monetaria;

Sulle diverse violazioni fiscali, sui ravvedimenti operosi, sugli errori formali oltre alle sanzioni si applicano anche gli interessi legali.

SAVT-SOCIAL

FEDERAZIONE DEI MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA Convegno Annuale del Consolato Regionale dei Maestri del Lavoro

ALESSANDRO PAVONI

Mercoledì 22 novembre 2010, si è tenuto ad Entrèves l'annuale convegno dei Maestri del Lavoro della Valle d'Aosta. L'incontro, finalizzato ad illustrare ai membri dell'associazione la generale attività del Consolato Regionale e della federazione Nazionale, è stato preceduto da una interessante e proficua visita alla struttura del Traforo del Monte Bianco, e si è concluso con una Messa di suffragio e commemorazione dei colleghi scomparsi. La visita del Tunnel è stata organizzata con la collaborazione del SAVT-Trasporti rappresentato da Alessandro Pavoni Segretario di Categoria e da Luca Pellegrino membro del direttivo dei trasporti, e si è svolta grazie alla disponibilità della sig.ra Erica Noro che, a nome del GEIE-TMB, ha coordinato l'intera iniziativa ed ha guidato i partecipanti alla scoperta di quelle installazioni tecnologiche innovative e di quelle specifiche procedure operative per la sicurezza che sono state ulteriormente migliorate ed applicate in seguito al tragico incidente accaduto il 24 marzo del 1999. L'interesse manifestato dai partecipanti ha permesso di approfondire molti temi della visita e di verificare in concreto l'effici-



Da sinistra Alessandro Pavoni, il Console Luigi Busatto e Luca Pellegrino

cia e la qualità delle installazioni e dell'organizzazione di uomini e di mezzi dedicati alla tutela della sicurezza delle persone in transito al traforo. Gli addetti alla gestione, gli operatori del Servizio di Intervento Immediato e i numerosi Maestri del lavoro che con le loro consorti hanno partecipato alla visita hanno espresso un vivo e palese apprezzamento per l'iniziativa. In conclusione, il Console Regionale Luigi Busatto ha così commentato l'esperienza: "Auspichiamo che attraverso incontri, gite scolastiche e giornate conoscitive si possa diffondere la conoscenza di questo patrimonio di capacità tecniche e operative e venga riconosciuta la qualità del lavoro di maestranze altamente specializzate al Tunnel del Monte Bianco, che hanno fatto scuola nei trafori del resto del mondo".

A.V.C.U. ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

ROSINA ROSSET

UNA SETTIMANA SUI RIFIUTI: segnate tappe importanti per il futuro della gestione dei rifiuti in Valle d'Aosta.

La Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti in Valle d'Aosta ha segnato una tappa importante per giungere al giusto equilibrio tra consumi intelligenti, la riduzione dei rifiuti e il loro smaltimento.

L'AVCU ha lavorato in sintonia con l'Assessorato al territorio e all'ambiente tenendo in considerazione anche gli atti della Giunta Regionale in merito alla loro raccolta, alla loro differenziazione e alla realizzazione dell'impianto, basato sulla pirolisi e la gassificazione, per il loro smaltimento.

Questi atti sottolineano come la politica regionale di gestione dei rifiuti sia in sintonia con l'Unione Europea, infatti danno:

- grande importanza agli interventi che favoriscono la riduzione dei rifiuti, la loro prevenzione e il loro corretto riuso e riciclo;

- massima attenzione per la realizzazione di un sistema di raccolta differenziata sempre più efficiente che raggiunga i livelli richiesti dalla Direttiva 98/2008 maggiore responsabilità nell'individuazione delle soluzioni che risolvano il problema del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti non differenziati all'interno della Regione, senza condizionamenti esterni che possano mettere in crisi il sistema. Il bando di gara per lo smaltimento dei rifiuti in VDA per la realizzazione del nuovo impianto di pirolisi e gassificazione è disponibile sul sito della Regione ed è stato pubblicato il 30 novembre 2010 sulla Gazzetta Europea.

L'importo dell'appalto è stabilito in 225 milioni di euro e la presentazione delle domande è fissato per il 6 maggio 2011.

Anche il bando per la predisposizione e l'attuazione del Programma di azioni volte alla riduzione e alla prevenzione della produzione dei rifiuti in VDA è reperibile sul sito della Regione.

Il termine di scadenza per la presentazione delle offerte è fissato per il 18 febbraio 2011.

Per ulteriori e più approfondite informazioni, si può consultare il sito: www.regione.vda.it/bandidigara.

L'AVCU inoltre ha voluto continuare questo processo di formazione ed informazione degli utenti con la realizzazione di un progetto sui temi quali la tutela dell'ambiente, il ciclo dei rifiuti e il consumo sostenibile.

Il progetto mira a promuovere soprattutto nelle giovani generazioni:

- la conoscenza delle problematiche legate all'ambiente e lo sviluppo di atteggiamenti e di comportamenti consapevoli e responsabili attraverso l'educazione ambientale

- la consapevolezza dell'aria, dell'acqua e della terra come beni comuni per rilanciare comportamenti di consumo sostenibile, di stili di vita eco-compatibili e funzionali al proprio benessere, al benessere collettivo senza precludere alle future generazioni la possibilità di soddisfare i loro bisogni
- la presa di coscienza dell'esistenza e della gravità del problema dei rifiuti,



divenuto ormai una questione con risvolti sociali ed ambientali preoccupanti, con attenzione privilegiata alla riduzione della produzione degli stessi (attraverso la pratica dei consumi intelligenti), al recupero e riuso degli stessi (attraverso una corretta raccolta differenziata) e allo smaltimento. Sarà nostro compito informare più dettagliatamente tutti coloro che saranno interessati a tali problematiche e al loro approfondimento.

Sarebbe senz'altro utile che i nostri associati, già consapevoli dell'importanza di tali tematiche, ci comunicassero le loro idee, le loro proposte, le loro considerazioni dando così forza e una valenza più ampia al nostro progetto.

Ricordiamo che la nostra sede è ad Aosta in via Porta Pretoria, 19. Il numero del nostro telefax è 0165/548410 e la nostra e-mail è la seguente avcu@savt.org.

IL REGOLAMENTO CONDOMINIALE

Il regolamento condominiale è il documento su gestione e conservazione delle parti comuni e le relative norme per la specifica ripartizione delle spese.

Da ciò si può capire quanto questo documento sia importante per la vita del condominio.

Per questo si consiglia a tutti i condomini di prenderne visione con richiesta all'amministratore: tante liti potrebbero così essere evitate!

È obbligatorio nei condomini che contano più di dieci partecipanti.

Ogni condomino può prendere l'iniziativa per la formazione e la revisione del regolamento.

Tale documento è validamente approvato se la deliberazione riporta il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'assemblea che rappresentino quantomeno la metà del valore dell'edificio.

Questo è il regolamento di natura assembleare.

I comproprietari, al di là della strada assembleare, possono adire all'Autorità giudiziaria per provvedere alla formazione dello stesso.

In tal caso si parlerà di regolamento di origine giudiziaria che per contenuto sarà identico a quello di origine assembleare.

È in ogni caso importante che ogni condomino sia a conoscenza del regolamento condominiale proprio per conoscere i propri diritti e doveri per una convivenza meno litigiosa e più responsabile.

È DAVVERO FINITO PER GLI UTENTI L'INCUBO DELLE TELEFONATE DI TELEMARKETING?

Le telefonate commerciali dovrebbero davvero finire di turbare la quiete del focolare domestico a orari improbabili col pretesto di proporre offerte di ogni tipo.

Dal 25 maggio 2011 occorrerà che l'abbonato abbia fornito il suo esplicito consenso per ricevere chiamate promozionali.

Torna cioè in vigore il principio del consenso preventivo imposto dalla disciplina della privacy: chi chiama è tenuto a informare l'utente dei suoi diritti di riservatezza e ad acquisire il consenso ad essere disturbato.

MA COSA SARÀ NECESSARIO FARE?

È necessario iscriversi al registro pubblico delle opposizioni.

Telefonare
al numero verde 800265265
e-mail: abbonati.rpo@fub.it
fax 0654224822.

Per eventuali informazioni
www.registrodelleopposizioni.it



ATTENZIONE !!!!!!!!!

Informiamo i nostri associati che Vallenergie sta emettendo bollette sbagliate o «anomale».

In tal caso vi invitiamo a sospendere i pagamenti e bloccare le eventuali domiciliazioni bancarie, in attesa delle future bollette corrette.



Le Réveil Social

Mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Fax: 0165.23.66.91

E-mail: info@savt.org - www.savt.org

Enr. Tribunal d'Aoste n° 15 du 9 décembre 1982

Imprimerie

«TIPOGRAFIA DUC»
16, localité Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE
tél: 0165.23.68.88 - fax: 0165.1845153

Directeur responsable
Giorgio Rollandin

Coordination Syndicale
Guido Corniolo

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Pierre-Joseph Alliod
Guido Corniolo - Alessia Démé
Alessandro Pavoni - Felice Roux



La crise du travail: un défi pour l'avenir du peuple valdôtain

GUIDO CORNIOLO

Aujourd'hui nous sommes confrontés à la perspective d'une hausse prolongée du chômage au niveau mondial avec des graves retombées sur notre région.

Nous subissons une nouvelle pauvreté liée à la perte du travail, nous assistons avec impuissance à la multiplication des faillites d'entreprises aussi dans notre petite communauté. Une politique régionale du travail et pour le travail est nécessaire pour renforcer les efforts axés sur l'emploi et favoriser une économie valdôtaine plus équilibrée, plus respectueuse de l'environnement, plus juste, enfin une économie durable. Les experts nous disent qu'après cette crise, le monde devrait avoir un nouveau visage et une nouvelle économie.

À quel visage pensons-nous comme Syndicat Valdôtain?

Nous regardons au pacte mondial pour l'emploi signé par l'Organisation Internationale du Travail: une mondialisation du travail équitable, une économie plus respectueuse de l'environnement et un développement qui crée davantage d'emplois et des entreprises durables, une société valdôtaine qui respecte les droits des travailleurs, favorise l'égalité entre homme et femme, protège les personnes vulnérables.

Un rêve? Je crois que non!

Au niveau régional le budget public a les ressources pour orienter davantage dans cette direction notre action.

Nous devons stimuler la demande effective et contribuer au maintien des niveaux des salaires et cela doit être présent dans les plans de relance macro-économiques de l'Administration régionale.

Il faut mettre en œuvre des programmes de formation professionnelle et d'acquisition de compétences entrepreneuriales en vue d'un emploi indépendant, parce que le secteur de l'emploi public dans notre région ne peut presque plus absorber personne.

De plus en plus de lois nationales (voir la loi 122/2010) et les retombées au niveau régional que celles-ci nous imposent, nous empêchent même de garantir le nombre d'employés qui aujourd'hui travaillent dans le secteur public valdôtain.

Nous devons, donc, investir pour améliorer les qualifications, perfectionner les compétences et reconverter les travailleurs pour améliorer l'employabilité: ça c'est le défi pour les prochaines années.

Le Gouvernement régional doit soutenir la création d'emplois dans tous les secteurs de l'économie valdôtaine, doit aider les entrepreneurs à conserver leurs effectifs, utilisant le dialogue social et la négociation collective, si nécessaire, pour conserver et améliorer les compétences spécifiques de chaque entreprise concernée.

Nous croyons nécessaire de reconnaître que sur notre territoire, étant donné sa typologie et morphologie

géographique, la contribution des petites et moyennes entreprises et encore plus, des micro-entreprises, est fondamentale pour la création d'emplois. Il est nécessaire d'aider ces entrepreneurs et de promouvoir des mesures pour un accès à un crédit abordable, assurer un environnement favorable pour leur développement.

La même chose doit être assurée aux coopératives qui sont une source d'emplois, dans notre communauté, en fournissant un appui adapté, comme nous l'avons fait jusqu'à maintenant, à leurs exigences. Un point fondamental de notre action est d'accroître les investissements pour les infrastructures régionales. Le modèle des pépinières d'entreprises que nous avons utilisé jusqu'à aujourd'hui, sont un vieux modèle d'investissement.

La recherche-développement est essentielle, comme est fondamental l'investissement dans les services «verts», outils importants pour créer des emplois et favoriser une économie durable pour notre territoire et pour la sauvegarde de la montagne.

Nous devons créer une nouvelle société publique pour favoriser le travail à temps déterminé dans l'emploi public valdôtain, suite à la loi financière 122/2010, qui doit être aussi vécue comme un moment de changement profond: passer de l'assistance sociale à un investissement rentable, utiliser des dispositifs publics de garantie de l'emploi et du travail pour créer des valeurs ajoutées et un nouvel emploi de qualité à travers la formation des travailleurs concernés. Notre système de protection sociale, un modèle pour l'Italie, peut vraiment empêcher l'augmentation de la pauvreté, dans une situation de crise comme celle que nous sommes en train de vivre.

L'adoption de mesures à court terme, comme les interventions prévues par la loi régionale anti-crise, peuvent aider les personnes les plus vulnérables de notre communauté.

Mais pour remédier aux difficultés sociales il faut stabiliser l'économie et maintenir et promouvoir l'employabilité, mettre en place au niveau régional des programmes de transferts monétaires encore plus importants destinés au travail, avoir une protection sociale et des amortisseurs adéquats et une garantie régionale d'aide pour les chômeurs et les travailleurs en difficulté, combiné à des programmes publics de garantie de l'emploi.

Nous devons légiférer au niveau régional pour que les chômeurs de longue durée ne soient pas coupés du marché du travail, protéger l'épargne des travailleurs dans la conception des régimes futurs (voir FOPADIVA), assurer une couverture adaptée aux travailleurs temporaires.

Pour suivre ce chemin, il est nécessaire de renforcer le respect des normes qui règlent le marché du

travail, qui sont le fondement pour le droit au travail.

La culture du dialogue social est fondamentale en temps de crise.

Le respect des principes et des droits fondamentaux au travail est capital pour la dignité humaine.

La loi 30/2003, dite «Loi Biagi», n'a pas favorisé la «flexibilité» du travail mais elle a augmenté la «précarité». La flexibilité doit être le moyen de l'entreprise pour s'adapter aux évolutions de la demande du marché, et là, comme syndicat, nous sommes d'accord.

En Italie, malheureusement, nous avons entendu la flexibilité simplement pour embaucher du personnel sous contrat à durée déterminée ou de salariés «intérimaires» qui en cas de baisse de la demande, tout de suite, ont le «non prolongement» de leurs contrats de travail.

La précarité du travail est la cause de la forte incertitude de conserver ou d'avoir une situation acceptable dans un avenir proche.

La précarité nie la formation des travailleurs.

La précarité nie aux personnes et aux familles d'assurer leurs responsabilités élémentaires et de jouir de leurs droits fondamentaux et conduit les travailleurs à la pauvreté, économique et sociale, à



l'appauvrissement des interactions sociales, voire enfin, à l'isolement social.

En conclusion, un travailleur en situation précaire n'est pas en position de force pour défendre ses droits, pour construire une nouvelle espérance sociale.

Aucune liberté économique ou règle de concurrence ne peut avoir la priorité sur les droits sociaux fondamentaux et le progrès social.

Le progrès social signifie, pour nous du SAVT, protéger en particulier les travailleurs valdôtains en leur reconnaissant leurs droits. Les syndicats doivent continuer à lutter pour la protection des normes existantes ainsi que pour l'amélioration des conditions de vie et de travail, doivent combattre le dumping social et la concurrence déloyale sur les salaires et les conditions de travail et doivent réclamer un trai-

tement égal des travailleurs, quelle que soit leur nationalité.

Il est évident que chaque société donne au travail une signification différente selon son contexte historique.

Aujourd'hui, pour le SAVT, le travail est conçu comme un droit, un devoir et une responsabilité sociale. Le travail, dont la valeur fondamentale est protégée par la Constitution, est l'un des éléments essentiels de la vie solidaire.

Il est l'outil crucial pour la croissance des compétences professionnelles des travailleurs, en vue de la redistribution équitable des richesses.

Le travail doit être entendu comme outil de promotion de la dignité humaine individuelle, mais également de l'indépendance économique, de la croissance sociale et culturelle de toute la société valdôtaine.

SEGUE DALLA PAGINA 1

Né vinti, né vincitori... Fiat-Mirafiori e gli ostacoli che bloccano il Paese

questo stato di fatto. Abbiamo incentivato e sostenuto la globalizzazione della produzione ed il mercato internazionale, libero e senza regole, il sindacato, non solo quello italiano, quello internazionale frutto del sistema capitalista non ha saputo, o forse meglio, non è riuscito ad esportare globalmente i diritti del lavoro.

Speriamo che il nuovo benessere cinese, indiano, brasiliano o coreano, grandi paesi che crescono al ritmo del 8-10% annuo, stimolino la richiesta e la necessità per questa forza lavoro di un nuovo well-fare, più giusto, più equo e necessariamente più costoso.

La sfida è dunque conservare il nostro «Stato sociale» conciliandolo con il neoliberismo economico internazionale, non essendoci oggi nessuno in grado di pensare e realizzare un nuovo «socialismo dal volto umano». Ma l'interesse comune oggi è che l'investimento, almeno nel settore auto, si faccia, già troppi treni ha perso il paese, il settore chimico, il settore informatico, le comunicazioni per citarne qualcuno, l'investimento deve dare i suoi frutti in favore dell'occupazione e per una crescita dei salari, quelli metalmeccanici, con contratto nazionale o territoriale, sono da soglia di povertà.

Sono solo i lavoratori oggi che hanno bene o male fatto la loro parte, in questa tragica commedia all'italiana, lasciati soli a decidere del loro destino, che unicamente loro non è.

Hanno preso su di sé una decisione difficile, sofferta, complicata con una responsabilità encomiabile, ma era difficile sopportare gli scontri verbali e quasi fisici a cui abbiamo televisivamente assistito davanti ai cancelli di Mirafiori.

Non credo che modificare turni, pause, lottare contro l'assenteismo, straordinari o il contratto di azienda possano bastare per rilanciare la produttività e la competitività del nostro paese e della Fiat stessa.

Non è cambiando le relazioni industriali che modifichiamo il trend di decrescita di questi ultimi 10 anni.

Dobbiamo agire sul costo del lavoro e sui costi delle imprese.

Far calare il costo energetico, le aliquote IVA, IRPEF e

IRAP, le tasse sul lavoro, i contributi sociali insomma far calare le tasse tutte, oggi insostenibili che ci vede tra le prime nazioni al mondo per le imposizioni fiscali, che purtroppo non corrispondono ad una migliore efficienza della burocrazia pubblica.

Le scadenze continue, le certificazioni, le leggi sull'impresa, sul lavoro e sulla sicurezza del lavoro sono bellissime ma praticamente inapplicabili.

Ecco perché qualche grande e medio imprenditore lombardo si è recentemente trasferito con la sua produzione non in Romania o in Serbia, ma in Svizzera, dove il costo del lavoro non è certamente meno caro che da noi, ma dove la burocrazia risolve i problemi in un ventesimo di tempo che occorre in Italia e oggi il tempo e la certezza della risposta sono denaro e competitività.

È il sistema Italia che oggi è malato, quanto tempo ci vuole per una causa civile o per un fallimento aziendale, senza certezza del risultato finale in ogni causa di lavoro, anche le più semplici, come recuperare un credito vantato da un lavoratore con certificazioni inoppugnabili. Cosa dire poi sulle interpretazioni contrattuali: un contratto di venti pagine produce un manuale applicativo di cento.

Questi sono i problemi reali del paese che i lavoratori della Fiat con il loro referendum hanno finalmente portato all'attenzione di tutti i media nazionali, di tutti noi. Per una volta la vita di milioni di lavoratori è entrata nelle nostre case e ci ha posto di fronte a temi e a scelte che sono fondamentali per il futuro del nostro paese.

Per questo, come SAVT, auspichiamo che le divisioni che oggi sono forti ed insanabili tra tutti i soggetti in causa, possano essere quantomeno accantonate per lavorare ancora insieme, nel solo interesse dei soggetti più deboli di questa catena, i lavoratori, per rilanciare la difesa del nostro sistema sociale e per dare un futuro di speranza ai nostri figli e nipoti che già dovranno pagare, nei prossimi anni, lo sperpero e gli errori che abbiamo commesso nella gestione della cosa pubblica fino ad oggi.

G. C.



SAVT-METALLOS

Decimo Congresso ASGB Metall

EDY PAGANIN

Una delegazione del SAVT, nello scorso mese di novembre ha partecipato, in Sud-Tirolo, al decimo Congresso di categoria dell'ASGB Metall. I lavori congressuali si sono svolti presso il castello medievale del XIII secolo Haselburg da cui si può ammirare l'intera piana dell'Adige e la città di Bolzano.

Il Congresso è stato un momento importante dibattito, di analisi, di sintesi, degli ultimi cinque anni di lavoro della categoria presieduta dal Segretario Provinciale Serafin Pramsöhler.

Durante i lavori sono state analizzate le costanti difficoltà dell'industria metalmeccanica pesante a seguito della crisi economica internazionale della fine del 2008 e le possibili soluzioni per salvaguardare l'occupazione.

Anche in Sud-Tirolo la crisi ha colpito il settore metalmeccanico con ricadute negative sulle aziende interessate che hanno dovuto riorganizzarsi e ristrutturarsi con la conseguente riduzione del personale.

Dopo l'apertura dei lavori da parte del Presidente dell'Assemblea Adalbert Tschnecht, ha preso la parola il neo "Vorsitzender des ASGB", il giovane Segretario Generale Tony Tschnecht che l'anno scorso a maggio ha sostituito Georg Pardeller, alla guida dell'ASGB dal 1992.

Sono poi intervenuti: Serafin Pramsöhler che ha sottolineato le difficoltà presenti attualmente nel settore metalmeccanico, Josef Hofer, Presidente del fondo pensione Laborfonds e Walter Andreus direttore del Centro Tutela Consumatori. Hofer ha centrato il suo intervento sui drastici cambiamenti avvenuti ultimamente sui mercati monetari internazionali.

Andreus ha relazionato sul tema "economizzare in tem-



Bolzano: Edy Paganin e gli amici dell'ASGB

pi di crisi economica" come risparmiare e ridurre gli sprechi nella vita di tutti i giorni.

Il Congresso è stato molto interessante e formativo soprattutto per conoscere e confrontare l'operatività e la rappresentanza delle due Organizzazioni Sindacali Autonome, il SAVT e l'ASGB.

Molti sono i punti in comune tra i due sindacati, in modo particolare, la linea d'azione autonomista e la tutela dei lavoratori delle comunità etniche minoritarie.

Auspicio ci possa essere un miglioramento ed un rafforzamento dei legami con l'ASGB, per proporre la contrattazione territoriale anche ai settori lavorativi privati.

Vorrei infine sottolineare la grande disponibilità e l'entusiasmo di Arthur Stoffella, uno dei membri fondatori dell'ASGB. Arthur ci ha accompagnati nella visita di Bolzano e alle sedi ASGB ripercorrendo le vicende storiche, politico-sindacali del sindacato sud-tirolese ed è stato il nostro "traduttore in simultanea" durante i lavori del congresso. Per la sua disponibilità vogliamo sentitamente ringraziarlo.

SAVT-SANTÉ

Personale somministrato USL

PIERRE JOSEPH ALLIOD

In Azienda USL risultano presenti complessivamente 413 precari così suddivisi: 348 unità di personale somministrato, 47 unità di personale libero professionista e collaboratori coordinati continuativi (co.co.co.) e 18 unità di personale assunto a tempo determinato.

Tali dati sono stati forniti alla Organizzazioni Sindacali in data 03/11/2010 e il relativo rilevamento risale al 30/09/2010 e riguardano esclusivamente il personale del comparto. (personale non dirigenziale). Con delibera n. 1819 in data 30/12/2010 del Direttore Generale dell'Azienda USL sono stati prorogati dal 01/01/2011 al 31/12/2011 i rapporti contrattuali in regime di libera professione e in regime di co.co.co. per 39 persone, di varie qualifiche, nell'ambito del comparto e per 42 unità nell'ambito della dirigenza.

Inoltre, con delibera n.1820 del 30/12/2010 del Direttore Generale sono stati prorogati 333 rapporti contrattuali di personale somministrato con funzioni sanitarie tecniche ed amministrative dell'area del comparto, dal 01/01/2011 al 31/12/2011, di personale dipendente dell'Agenzia Obiettivo lavoro s.p.a.. L'incongruenza che deve essere sottolineata consiste nel fatto che il personale somministrato indicato nella sopracitata deliberazione, prorogato dall'Azienda USL per tutto l'anno 2011, che è dipendente dell'Agenzia "Obiettivo Lavoro" a tempo determinato ha sottoscritto con l'Agenzia per volontà della stessa contratti per periodi più brevi rispetto alla copertura annuale a tutto il 2011. Tale incongruenza ha una "spiegazione" nel contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori in somministrazione delle APL stipulato in data 24/07/2008. L'art. 43 comma 2 di detto contratto recita: "il lavoratore assunto con contratto di somministrazione a tempo determinato ha diritto ad essere assunto con un nuovo contratto a tempo determinato dalla Agenzia di somministrazione qualora abbia prestato attività lavorativa anche presso diverse imprese utilizzatrici, in esecuzione di due o più contratti di lavoro in somministrazione stipulati con la medesima Agenzia, per un periodo complessivo pari a 42 mesi anche non consecutivi".

Il comma 4 dello stesso articolo evidenzia: "nel caso in cui il lavoratore presti attività di lavoro in favore della stessa Agenzia di somministrazione, in esecuzione di un unico contratto di somministrazione eventualmente prorogato con la stessa impresa utilizzatrice, il periodo di 42 mesi è ridotto a 36 mesi".

Conseguentemente come Organizzazioni Sindacali di categoria abbiamo chiesto un incontro urgente all'Azienda USL, richiedendo anche la presenza della Dirigenza dell'Agenzia Obiettivo Lavoro s.p.a. al fine di superare tale paradosso che in questo caso mortifica la dignità dei lavoratori somministrati che si trovano nelle condizioni su indicate.

SAVT-EDILIZIA ARTIGIANI

Rinnovato il Contratto

STEFANO ENRIETTI



Sottoscritto finalmente l'accordo per il rinnovo del CCNL del 23 luglio 2008 per gli addetti delle imprese artigiane e delle

piccole e medie imprese edili ed affini che coinvolge circa 200.000 lavoratori. Si conclude in questo modo la complessa stagione dei rinnovi contrattuali per il settore dell'edilizia, nella quale si è dovuta affrontare l'introduzione di nuove regole contrattuali ed una crisi che non ha favorito le trattative. Per armonizzare tempi, costi e contenuti con gli altri contratti, già siglati nel settore, questo accordo costituisce una fondamentale manu-

tenzione del CCNL ancora in vigore, che sarebbe scaduto nel dicembre 2011. L'accordo decorre dal 1° dicembre 2010 e prolunga l'applicazione del ccnl del 23 luglio 2008 fino al 31 dicembre 2012 e consente di proseguire il processo di armonizzazione dei minimi tabellari previsti dagli altri CCNL del settore. A partire dal prossimo giugno 2012 l'accordo prevede un aumento salariale al 1° livello pari a 26,38 euro. L'aumento complessivo nel triennio 2010-2011-2012 sarà pari a 91,00 euro e sarà la risultante di quanto già previsto nel contratto del 2008 e l'attuale accordo.

SEGUE DALLA PAGINA 1

Rinnovo Contratto impianti a fune

dell'indennità sostitutiva di mensa (da 15,49 a 25 euro) e della indennità domenicale (da 8,23 a 12 euro) oltre ad un aumento dello 0,50% del contributo a carico azienda per la previdenza complementare.

Altre novità riguardano il trattamento di malattia e di infortunio non sul lavoro, che verrà integrato dall'azienda al 100% a partire dal 4° giorno e non dall'8°, e il trattamento di maternità che verrà integrato dall'azienda al 100% della retribuzione per tutta la durata del congedo obbligatorio (5 mesi) o per la maggior durata prevista



Alessandro Pavoni

in caso di congedo anticipato (3 mesi dalla data presunta del parto) se la lavoratrice è occupata in lavori gravosi o pregiudizievoli, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 151/2001.

Inoltre, per i lavoratori che hanno necessità di assistere i figli fino al 3° anno di età, il contratto prevede il rafforzamento del diritto di precedenza nelle assunzioni a tempo determinato o del diritto al part-time. Infine, per la parte normativa, sono stati meglio definiti i capitoli relativi alle relazioni sindacali (Osservatorio nazionale) e alla contrattazione di II livello.

Spa salvaprecari regionale

accordo l'apertura di un confronto serio e costruttivo, che dovrà proseguire necessariamente con il Consiglio di Amministrazione della società non appena verrà nominato, diretto a definire un percorso finalizzato a dare risposte alle problematiche e alle legittime preoccupazioni dei tanti lavoratori coinvolti. Le OO.SS. hanno già presentato al Presidente Rollandin, che le ha condivisi, i punti su cui dovrà concentrarsi l'attenzione dei responsabili della nuova società che sono in sintesi:

- necessità di concertare i criteri di assunzione del personale, al fine di garantire continuità di rapporto di lavoro a quelle persone che oggi operano a diretta dipendenza dell'amministrazione regionale, nel rispetto di quanto indicato nella Legge regionale 44/2010 dove si prevede che in via prioritaria si deve tenere conto "delle competenze eventualmente acquisite presso l'Amministrazione regionale o gli altri enti facenti parte del comparto unico regionale in ambiti connessi all'oggetto sociale o al settore di attività interessato, al fine di valorizzare la professionalità e la preparazione effettiva del proprio organico";
- possibilità che in prospettiva la società rappresenti lo strumento utile non solo a far fronte ai tagli imposti dalla manovra finanziaria nazionale sul personale assunto a tempo determinato, ma che serva anche ad avviare un percorso di stabilizzazione per quei lavo-



Claudio Albertinelli

ratori; - apertura di un confronto con le OO.SS. per definire il contratto di lavoro che si dovrà applicare visto che la legge esclude la possibile applicazione del Contratto collettivo regionale di lavoro per i dipendenti dei settori appartenenti al comparto unico regionale prevedendo, al contrario, l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro "in relazione ai settori di attività svolta";

- possibile definizione di un contratto integrativo regionale di lavoro al fine di caratterizzare l'attività svolta con la realtà valdostana;

- porre attenzione a tutti i lavoratori "precari" che fino ad oggi sono stati "impiegati" in attività che non rientrano tra quelle trasferite dalla legge alla SPA. Nell'intesa è stato inoltre stabilito che i contratti a tempo determinato attualmente in essere saranno mantenuti fino alla loro scadenza naturale.

Le OO.SS. hanno espresso la loro soddisfazione per essere riusciti a salvaguardare i posti di lavoro con la speranza di poter lavorare per una stabilizzazione dei precari per dare sicurezza e solidità di rapporto a centinaia di lavoratori valdostani.

La sensibilità del Governo regionale valdostano ha permesso di recuperare le risorse economiche necessarie a fronteggiare questa emergenza occupazionale e scongiurato una perdita della qualità dei servizi pubblici fino ad oggi erogati.

Esterneizzazione dei Servizi Pubblici in Valle d'Aosta

Il SAVT, ritiene opportuno evidenziare che le limitazioni imposte dalla legge finanziaria 122/2010, relativa alla riduzione del personale a tempo determinato nel pubblico impiego, non possono costituire motivo per esternalizzare servizi fino ad oggi di esclusiva competenza pubblica.

L'esternalizzazione, in particolare di servizi pubblici di interesse sociale, deve essere oggetto di contrattazione e corrispondere a chiari principi di economicità, trasparenza e mantenimento della qualità dei servizi fino ad oggi erogati nonché dei salari e dei diritti dei lavoratori interessati.

Prende atto con soddisfazione delle dichiarazioni del Presidente della Giunta che in un recente incontro con le OO.SS. di categoria ha affermato l'assoluta contrarietà a percorsi di privatizzazione nei servizi di assistenza agli anziani.

La costituzione della nuova Società per azioni per la gestione di servizi creata con la legge regionale n° 44 del dicembre 2010 fa esclusivamente riferimento al personale precario della Amministrazione regionale e non può essere utilizzata dagli altri Enti del comparto unico del pubblico impiego valdostano. In un momento di emergenza occupazionale, sia pubblica che privata, la conservazione delle piante organiche degli enti pubblici valdostani diventa elemento essenziale per la salvaguardia dei livelli occupazionali valdostani. Il SAVT conferma il suo impegno di continuare a lavorare, per rendere stabili e a tempo indeterminato tutti i posti di lavoro che oggi sono interessati alla riduzione del 50% previsti dalla Legge nazionale 122/2010 e si opporrà fermamente ai tentativi di esternalizzazioni di servizi di competenza istituzionale pubblica non contrattati con le OO.SS., attivando tutte le procedure sindacali che si renderanno necessarie per difendere la qualità dei servizi pubblici valdostani.

SAVT-INTERNATIONAL

« INVESTIR DANS L'AVENIR DE L'EUROPE » POSITION DE LA CONFEDERATION EUROPÉENNE DES SYNDICATS

Le nouveau cadre politique pour la décennie à venir, à savoir la Stratégie «Europe 2020» a été entériné par le Conseil européen le 17 juin 2010.

La Commission proposera en 2011 un nouveau cadre budgétaire pour la période après 2013, cadre qui sera accompagné de propositions législatives concernant les Fonds Structurels, y compris le Fonds Social Européen. A cet égard, la Commission a présenté en date du 19 octobre 2010 une Communication portant sur «Le réexamen du budget de l'UE».

Le Cinquième Rapport de la Commission sur la cohésion économique, sociale et territoriale, publié le 10 novembre 2010, présente des options pour la future politique de cohésion qui s'inscrivent dans ce cadre.

Les principes de cohésion et de solidarité sont énoncés dans le Traité et constituent deux des plus importants piliers pour l'intégration des Peuples et des Territoires. Le Traité de Lisbonne réaffirme ces principes et stipule, conformément à l'article 174, que «dans le but de promouvoir son développement harmonieux, l'Union veillera à développer et poursuivre ses actions qui aboutiront au renforcement de sa cohésion économique, sociale et territoriale». Et, en particulier, le Traité souligne que «L'Union visera à réduire l'écart entre les niveaux de développement des diverses régions et le retard des régions les moins favorisées». Ce point est d'autant plus important depuis les deux derniers élargissements de l'Union Européenne.

Il convient également de souligner le rôle renforcé du Parlement Européen en la matière. Pour la CES, la politique de cohésion ne doit pas uniquement réduire les disparités entre les régions, ce qui doit rester un objectif essentiel de la politique de cohésion, mais doit également encourager une société de plein emploi, l'égalité des chances,

l'intégration et la cohésion sociales et donc, plus largement, renforcer le Modèle Social Européen.

Par ailleurs, le Conseil européen a décidé que les Fonds Structurels étaient les instruments financiers nécessaires à la mise en œuvre de la Stratégie de Lisbonne. Dans ce contexte, nous considérons que le Fonds Social Européen est l'instrument privilégié pour soutenir la mise en œuvre de la Stratégie Européenne pour l'Emploi et il faut qu'il le reste à l'avenir dans le cadre de la Stratégie «Europe 2020».

La cohésion économique, sociale et territoriale doit continuer d'être au centre de la Stratégie «Europe 2020».

Les Fonds Structurels sont les instruments clés pour réduire l'écart entre les niveaux de développement des régions et le retard des régions les moins favorisées, et ce dans le cadre d'une stratégie visant à atteindre les priorités de ce que l'on appelle la «croissance intelligente, durable et inclusive» dans les Etats Membres, régions et territoires.

Le principe de partenariat constitue la garantie essentielle du bon fonctionnement des mesures liées aux Fonds Structurels et en particulier du Fonds Social Européen.

Il va de soi que dans le contexte actuel de la crise économique, la Stratégie Européenne pour l'Emploi doit être à nouveau au centre des priorités de l'Union Européenne et davantage de fonds doivent être libérés pour la création de plus d'emplois et de meilleurs emplois.

La CES considère que les leçons doivent être tirées de l'utilisation des Fonds Structurels pour contribuer à la relance de l'Union Européenne.

En effet, la Décision du Conseil européen concernant la contribution de la politique de cohésion au plan de reprise économique est bel et bien un signal positif. Les Fonds Structurels, qui représentent plus d'un tiers du budget



européen, peuvent en effet constituer une source de financement permettant de relever les défis à court, moyen et long terme.

Dans ce même ordre d'idées, le principe d'additionnalité doit être repris et davantage précisé afin de s'assurer que les financements des Fonds Structurels complètent et ne remplacent pas les financements publics nationaux.

ARCHITECTURE DE LA FUTURE POLITIQUE DE COHESION

Tout comme pour la présente politique de cohésion économique, sociale et territoriale, la CES est en faveur d'une approche stratégique.

Dans ce sens, nous considérons qu'effectivement les Plans Opérationnels d'Orientations de la future politique de cohésion doivent être établis en lien avec les Plans de Réformes Nationaux en vue d'assurer la possibilité pour les régions et les populations désavantagées d'améliorer les conditions de vie et de travail, et ce dans le cadre de la mise en œuvre de la Stratégie «Europe 2020».

Pour la CES, il est primordial que la cohérence soit assurée entre les priorités définies aux différents niveaux: européen, national, régional et local.

Par ailleurs, force est de constater que sous la période de programmation actuelle, la dimension transnationale (transnationalité), propre aux initiatives communautaires antérieures (en

particulier EQUAL), n'est pas suffisamment reprise «de manière transversale» (conformément à la nouvelle approche de «mainstreaming») dans la mise en œuvre des Programmes Opérationnels.

Par conséquent, la CES demande à ce que la dimension transnationale (transnationalité) soit reprise en tant que principe de base de la politique de cohésion afin d'assurer non seulement une approche européenne mais aussi et surtout davantage solidaire.

Il est également essentiel que les partenaires sociaux soient étroitement associés à tous les processus de prises de décision en la matière ainsi qu'à leur mise en œuvre.

Dans ce cadre, le Fonds Social Européen doit être l'instrument privilégié pour la mise en œuvre de la Stratégie Européenne pour l'Emploi qui recouvre les objectifs repris essentiellement sous le pilier dénommé «croissance inclusive – une économie à fort taux d'emploi favorisant la cohésion économique, sociale et territoriale»

recouvrant les domaines et objectifs y afférents portant sur l'emploi, les compétences et la lutte contre la pauvreté. Il s'agit très concrètement de la promotion d'une stratégie de haut niveau assurant des emplois plus nombreux et de meilleure qualité. Nous développons ce point plus bas.

En outre, les Fonds Structurels doivent être davantage mis à profit pour la mise en œuvre des objectifs repris sous le pilier dénommé «croissance intelligente – une économie fondée sur la connaissance et l'innovation» et en particulier l'initiative «Jeunesse en mouvement».

D'autre part, afin d'optimiser l'utilisation des Fonds Structurels, les liens doivent être renforcés entre le FSE et le FEDER, tout comme cela est déjà le cas dans le contexte de la crise économique actuelle. Nous en voulons pour preuve les mesures prises récemment

en Allemagne et en Bulgarie.

Il est également essentiel d'assurer une meilleure coordination entre la politique de cohésion et les autres politiques de l'Union Européenne, en particulier la politique des transports, la Politique Agricole Commune et la politique énergétique, et par voie de conséquence, l'attribution idoine des fonds disponibles correspondants.

Il faut aussi assurer et renforcer le lien entre les différentes politiques économiques et sociales ainsi qu'entre les différentes lignes budgétaires.

La CES appuie la proposition de la Commission selon laquelle toutes les régions et tous les Etats Membres pourraient prétendre à bénéficier de la politique de cohésion et adapter leur stratégie de manière intégrée en fonction de leurs atouts et de leurs faiblesses spécifiques.

Tout comme cela est déjà le cas dans le cadre de la période de programmation actuelle, les régions obtiendraient une aide différenciée en fonction de leur niveau de développement économique. Toutefois ledit niveau ne devrait pas être mesuré uniquement sur base du PIB par habitant. D'autres critères de mesure doivent être introduits tels que le taux de chômage, le taux d'emploi et d'activité, le niveau des compétences (notamment la formation de base ou initiale et la formation professionnelle), le taux de pauvreté, le niveau de bien-être et d'inclusion sociale ainsi que le taux d'abandon scolaire.

En effet, depuis les deux derniers élargissements et l'effet statistique subséquent de par lequel des régions auparavant «pauvres» (PIB inférieur à 75% de la moyenne européenne) ont été considérées, du jour au lendemain, comme «riches». Ceci est d'autant plus vrai en raison des conséquences de la crise économique que nous connaissons et ce tant à court que moyen et long terme.

SAVT - SERVIZI

AVVISO

RAMMENTIAMO che, oltre all'assistenza contrattuale di tutte le categorie dei lavoratori, le sedi del SAVT sono aperte e a disposizione anche per diversi servizi.

Citiamo i principali: **tutte le pratiche di pensione, infortunio, malattia, disoccupazione, controllo contributi, assegni familiari, ecc...; tutte le pratiche riguardanti la dichiarazione dei redditi (Mod. 730, unico, ISE, RED, ecc...), consulenza sulla casa e affitti, assistenza per i contratti Colf e Badanti, ecc...; tutte le pratiche per assistenza legale e vertenziale e quelle concernenti la difesa dei consumatori e utenti.**

RICORDIAMO CHE LE NOSTRE SEDI SI TROVANO:

AOSTA - Sede centrale - Piazza Manzetti, n° 2
tel. 0165/238384 - 0165/235383

VERRÈS - Via Duca d'Aosta, n° 29
tel. 0125/920425

PONT-SAINT-MARTIN - Via Chanoux, n° 9
tel. 0125/804383

CHÂTILLON - Via Chanoux, n° 52/a
(tutti i lunedì mattina)

NB: Siamo inoltre presenti, nei periodi delle scadenze fiscali, anche a Hône, Nus, Morgex e Cogne.

UN GRAND MERCI POUR LEUR TRAVAIL



Un grazie sentito da parte della Segreteria del SAVT a tutti gli iscritti e collaboratori che ci hanno aiutato per la spedizione delle tessere del SAVT 2011.

P.S.: per mancanza di spazio non possiamo pubblicare le foto di tutti gli aiutanti che riempirebbero l'intera pagina.



SAVT-NATIONS SANS ÉTAT

Accord pour des issues démocratiques sur le chemin de la paix au pays Basque

Le Pays Basque a la possibilité d'orienter le conflit politique et la confrontation violente qu'il connaît vers un processus de paix et de solutions démocratiques. En politique, cela doit d'être malisation le début d'une situation, fondé sur le contenu suivant:

- La déclaration d'ETA d'un cessez-le-feu permanent, unilatéral et vérifiable par la communauté internationale comme l'expression de la volonté d'arrêter définitivement son activité militaire.

- La reconnaissance des droits civils et politiques permettant l'activité et le développement de tous les projets politiques, considérant que la reconnaissance et la protection sans exception aucune des droits de l'Homme est la base fondamentale de ceux-ci. En ce sens, nous exigeons l'abrogation de la loi des Partis Politiques constituant l'instrument juridique légitimant la violation de ces droits fondamentaux.

- La disparition de tous les formes de menaces, pressions, persécutions, détentions et tortures quelque soit la personne et quelque soit son activité ou idéologie politique.

- L'arrêt de la politique pénitentiaire qui est menée à l'encontre des prisonniers, de prisonnières et exilé(e)s dus au conflit politique:

- Le rapatriement des prisonniers/prisonnières au Pays Basque finalisant ainsi l'usage de la dispersion.

- La libération des prisonniers/pri-



sonnières atteints de graves maladies.

- La concession de libertés conditionnelles à tous les prisonniers et prisonnières en détention préventive durant les procédures carcérales.

- La concession de libertés conditionnelles à tous les prisonniers et prisonnières condamnés qui ont purgé l'intégralité de la peine légale.

- L'application sans restriction et critères arbitraires de tous les droits pénitentiaires légalement établis.

- La révision des procès judiciaires intentés contre des personnes et des structures issues d'une activité politique.

- L'abrogation des juridictions et des tribunaux spéciaux ainsi que la fin des mises en incommunication.

- La levée des mesures restrictives et/ou interdites imposées aux militants indépendantistes au sein de leur activité politique.

- Solliciter la participation des acteurs internationaux avec pour objectif de constater le respect des droits de l'Homme.

En tant qu'organisations politiques, syndicales et sociales nous demandons à ETA et au gouvernement espagnol de prendre les décisions et les initiatives qui permettront la mise en place d'un processus de cette nature, un processus non-violent avec des garanties et la normalisation politique progressive. De cette manière, en tant que partis signataires nous considérons qu'un processus de ce type, auront été consolidés processus de paix et normalisation politique nécessaires, sera indispensable pour activer un espace de dialogue et de négociation politique dans le but d'aborder l'intégralité des causes et des conséquences du conflit.

Les femmes et les hommes du Pays Basque, dans un cadre où se reconnaît l'égalité de leurs droits, seront des acteurs actifs dans l'engagement vers la démocratisation et la paix mentionnées dans cet accord.

Il faut que la citoyenneté se porte comme la seule garante de l'évolution du processus de solution démocratique.

SAVT - CAAF

Si comunica a tutti gli iscritti SAVT che la presentazione delle dichiarazioni dei redditi 2011 con il modello unico cominceranno ad essere elaborate dal SAVT-CAAF a partire dalla metà del mese di marzo 2011.

Nel prossimo numero del Reveil sarà comunicata la data esatta dell'inizio dell'attività per le dichiarazioni dei redditi 2010



LE COIN DE LA POÉSIE

Nous proposons à nos lecteurs une autre belle poésie de **Henri Armand** sur les migrants et l'homme blanc.

Une réflexion. Ce n'est pas la couleur de la peau ce qui conte dans la vie, mais l'honnêteté, la cohérence, l'accueil, la disponibilité... certainement pas l'arrogance! (g.r.)



QUESTIONS CHRETIENNES...

*Toi qui es croyant
Et n'aimes pas
Certains migrants,
Dis-moi:
Dieu s'est-Il trompé
En créant les Gitans
Les Noirs, les Musulmans?*

Dieu s'est-Il trompé?

*Qu'en dis-tu
Alors
De l'homme blanc?
Ce conquérant
Arrogant
Du néant?*

*Ce surprenant Caliban,
Cet apprenti sorcier
Qui, sur l'arbre haut perché,
Ne cesse de couper
La branche sous ses pieds?*

Henri Armand

SAVT-ETNIE ET CULTURE

Notre Vice-secrétaire, Bruno Dallou, m'a soumis, le Préluce de «Les Sentiers du Petit Bonheur» - Véronique Foltran et Jean-Luc Sollero - textes Roger Loyet - Les Savoisiennes - la Fontaine de Siloé». C'est un texte qui fait réfléchir. La situation chez nos amis savoyards est la notre. Le monde se transforme. Notre culture paysanne, est en train de disparaître. Le marché global a pris la relève.

C'est juste? Il ne faudra pas peut-être retourner à nos racines? Je soumets le texte à votre attention. (g.r.)

PRÉLUCE

Fidèle à ma terre et à mes racines qui restent accrochées au flanc de nos montagnes, je regarde, en ce début de III^e millénaire, le monde qui se transforme à pas de géant. La science et la recherche nous fournissent quotidiennement de nouvelles avancées. Les moyens de communication abolissent les distances entre les êtres humains. Les technologies nouvelles répondent aux besoins toujours plus exigeants des hommes.

Le marché mondial développe une concurrence très vive, imposant la productivité et la rentabilité comme conditions de survie. La suppression des petites unités à taille humaine au profit de grands groupes multinationaux ne laisse plus à l'homme la place qu'il mérite. Cette course en avant n'est pas sans incidence sur le quotidien des vies, elle crée pourtant une certaine forme de liberté, peut-être aussi d'esclavage, mais permet cependant de vivre un peu mieux.

Une culture paysanne faite de savoir-faire, de traditions, est en train de disparaître. L'arrivée des OGM, des hormones, de l'ESB, la pollution par les engrais et les pesticides nous inquiètent. On aspire à un retour vers ce qui est plus traditionnel et dont on maîtrise mieux les enjeux ; on s'active à rechercher ses racines et ses repères. Mais avec le temps, l'oubli a fait son œuvre, les témoins ont disparu à nos yeux, trop occupés que nous sommes à regarder loin devant à la recherche d'un hypothétique eldorado.

SUITE DE LA PAGE 1

«Un système scolaire valdôtain et un contrat de travail territorial»

Les enseignants valdôtains, cependant, ne peuvent pas négliger la crise généralisée qui frappe les collègues en effet, ils doivent surmonter une situation financière nationale avec la imposition de fortes restrictions financières aux institu-



Alessia Démé

tales, cependant, ne peuvent pas négliger la crise généralisée qui frappe les collègues en effet, ils doivent surmonter une situation financière nationale avec la imposition de fortes restrictions financières aux institutions scolaires. Même nous, en tant que Valdôtains, nous devons respecter les lois qui prévoient une limitation de 50% des ressources financières pour les écoles, tout en ayant des crédits accordés par l'Administration régionale et destinés à financer les «fondi d'istituto». Nous vivons le paradoxe de disposer d'assez d'argent que nous ne pouvons pas utiliser à cause des directives romaines. Dans le proche Piémont, nous le savons bien, les directeurs et les enseignants dénoncent le fait de ne pas pouvoir acheter du papier ou, encore, de ne pas pouvoir payer les remplaçants. L'école publique italienne est en train de s'effondrer et, en même temps, l'Etat soutient manifestement les écoles privées et paritaires par le biais de généreux financements. Les politiques romaines, afin de justifier la baisse de crédits en faveur de l'école et de la recherche, accusent génériquement les enseignants d'un présumé manque de professionnalisme et de compétences. Tout cela favorise un climat négatif, à la fois en ce qui concerne le progressif manque de confiance de l'opinion publique, et chez les enseignants de plus en plus dépourvus de leur rôle dans la société. Les enseignants valdôtains aussi s'engagent chaque jour à souligner la nécessité d'investir dans l'éducation dans la conviction que le futur doit être bâti à partir de l'école maternelle. Ce débat fait la une dans nos milieux scolaires. Sauvegarder l'école publique est un défi prioritaire pour le futur de notre société, comme nous l'avons construite, et de notre civilisation. Nous demandons à tous les Valdôtains de s'engager directement dans cette lutte qui se joue sur les bancs et dans les classes de chaque petite école de montagne.

Les mots clés pour combattre la crise économique, et du travail, mais surtout la crise des consciences, sont notre identité et notre progrès culturels. En ce moment, l'Administration régionale et les syndicats régionaux de l'école sont engagés sur le thème de la régionalisation du contrat de catégorie. Nous pensons qu'on doit renforcer notre autonomie dans ce domaine aussi, sans attendre à l'unicité du système national d'éducation, en demandant avec force un contrat territorial qui aille dans le sens de la réalisation du fédéralisme et d'une décentralisation institutionnelle capable de garantir un développement durable de notre société. L'état central doit être dépositaire des principes fondamentaux de l'éducation et de la formation; notre région doit pouvoir maîtriser avec la plus grande efficacité les services, décider à propos de la valorisation des prérogatives du corps enseignant, faire en sorte que les jeunes puissent jouir des meilleurs résultats d'apprentissage.



FESTA ANNUALE DEL SAVT

Donnas 8 Dicembre 2010

PIETRO CARLINO

La tradizionale Festa del SAVT si è svolta quest'anno, per la seconda volta, in bassa Valle a Donnas presso il salone Comunale Bec Renon struttura capiente e luminosa, ideale per manifestazioni di questo tipo.

Sostenuti da una bella giornata soleggiata la Festa è cominciata con la Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale per poi proseguire con il programma che prevedeva la visita alle Caves Cooperatives de Donnas e al Caseificio Vallet. Le due visite si sono rivelate di particolare interesse coinvolgendo i partecipanti ma soprattutto l'occasione di conoscere e scoprire produzioni di prodotti tipici Valdostani che per Donnas rappresentano un'importante parte della sua economia. La visita alle Caves ha visto la presenza del Sindaco e di alcuni componenti dell'attuale Amministrazione e di responsabili delle Caves, che facendo gli onori di casa hanno illustrato l'attività dell'Azienda iniziata nel 1971 da un gruppo di Viticoltori che, dopo aver ottenuto la Denominazione di origine Controllata al vino di Donnas, si è costituito in Cooperativa con lo scopo di tutelare e garantire la qualità e la genuinità del vino. La Cooperativa, inoltre, promuove e valorizza il territorio, collaborando nella gestione del Museo del Vino e nell'organizzazione di percorsi turistici tra i vigneti alla riscoperta dei caratteristici Barmet, e inoltre si occupa anche dei diversi problemi riguardanti la viticoltura della zona, facendosi promotrice di varie iniziative a sostegno dei viticoltori. Dall'inizio ad oggi Le Caves si sono ampliate e dotate dei più moderni impianti di vinificazione con una capacità d'incantamento di circa 1600 hl provvedendo alla raccolta delle uve, degli 85 soci produttori, all'invecchiamento del vino in botti di rovere, e successivamente all'imbottigliamento e vendita per una produzione annua media di 150.000 bottiglie. La gamma di vini prodotti si è estesa negli ultimi anni e comprende il Vieilles Vignes, vino rosso di gran classe, il Donnas Doc, il Donnas Napoléon prodotto per la prima volta nel 2000, il Barmet, il Pinot Gris, il Rouges des Caves, il Rosé doc Larmes du Paradis e ultima novità lo spumante Rosé Brut Magie ideale per aperitivi e dolci, e inoltre sempre per fine pasto il «Donatium» con la Grappa prodotta dalle proprie vinacce. I Vini delle Caves Cooperatives hanno negli anni avuto importanti riconoscimenti per la loro qualità nelle varie esposizioni sia in Italia che all'estero.

La visita si è poi conclusa con la visione degli impianti, le varie lavorazioni e l'assaggio di questi vini a tutti i partecipanti che hanno molto apprezzato. Lasciate le Caves il folto gruppo si è trasferito nel Caseificio Vallet altra interessante attività della lavorazione del latte iniziata nel 1975 dove Pietro Vallet e la moglie Camilla in una piccola latteria iniziarono a produrre Fontina. Oggi, dopo tanti anni, con l'aiuto dei figli e altri dipendenti, la latteria è diventata dal 1980 in poi un'importante Caseificio che attualmente tratta oltre 2.000.000 di litri di latte annui fornito da 50 allevatori della bassa Valle, che permette di produrre la Fontina Dop,



Il caseificio Vallet di Donnas

in circa 25.000 forme all'anno, e altri prodotti derivati come Fromadzet de Donnas, Burro, Formaggi freschi e stagionati, Brossa, Fonduta di Fontina Dop.

Il caseificio dal 2007 si è dotato di una spaccio dove vende direttamente i suoi formaggi e prodotti tipici Valdostani. I suoi prodotti vengono ormai distribuiti oltre che in Valle sul territorio Italiano e all'estero.

Facendo il giro nei locali della lavorazione e nei depositi del Caseificio, Pietro Vallet ci illustra tutte le fasi della lavorazione e dello stoccaggio. Nella descrizione traspare la grande passione per il suo lavoro, la competenza acquisita in tutti questi anni. Al visitatore resta l'impressione di un operatore che svolge il proprio lavoro in modo serio e professionale, che si trasforma in indice di qualità, anche riconosciuta nelle varie esposizioni. Alla fine della visita la degustazione dei prodotti che lascia tutti soddisfatti della loro bontà.

Esaurita la mattinata i partecipanti, numerosissimi, occupano il grande e confortevole salone Bec Renon per assaggiare l'ottimo menù e passare il pomeriggio in un clima di allegria e di socialità tra persone che provengono da tutta la Valle che rappresentano la grande famiglia del Sindacato SAVT fortemente radicato nel territorio.

Il pomeriggio rallegrato dall'orchestra di Mile Danna, vive anche di momenti di partecipazione solidale, con la presenza di Associazioni di Volontariato come il Dynamo Camp di San Marcello Pistoiese (PT) che svolgono una intensa attività di terapia ricreativa per bambini dai 7 ai 17 anni che con patologie gravi o croniche, sono in terapia, e nel periodo di post ospedalizzazione vengono aiutati a ritrovare, serenità, spensieratezza e fiducia in se stessi, coinvolgendo in particolari casi anche tutta la famiglia che affronta la delicata situazione della malattia.

La seconda Associazione denominata Coumboscuro Sancto Lucio Val Grana in provincia di Cuneo che si occupa dell'insegnamento della lingua francese in quella scuola.

Come sempre le persone per queste iniziative si dimostrano generose e tramite una lotteria e altre fonti, viene raccolta una somma importante che il nostro Segretario Generale consegna equamente ripartita tra le due Associazioni.

Per il nostro Sindacato la Festa Annuale rappresenta non solo un momento di socialità e aggregazione, ma la conferma di una capacità e volontà di svolgere attività sindacale sul territorio in un momento di grave difficoltà

per l'Italia, soprattutto per il mondo del lavoro, dei giovani che devono entrarvi, e dei pensionati i cui diritti mai come in questo momento vengono messi in discussione diritti acquisiti in tanti anni di battaglie. Evidente è la necessità quindi di difendere la dignità e il livello di vita delle persone che nelle organizzazioni dei lavoratori, vedono un riferimento certo, a differenza dei partiti che sono passeggeri, e non possono essere così presenti e radicati nella società. Alla fine di questa splendida giornata sono doverosi i ringraziamenti alla nostra Segreteria ai suoi componenti che vogliono e sostengono queste iniziative, a tutti quelli che hanno collaborato. Un ringraziamento particolare all'Amministrazione Comunale di Donnas nella persona del Sindaco e degli Amministratori che ci hanno sostenuto e sono stati con noi per tutta la durata della Festa.

SAVT-RETRAITÉS

Prima riunione tematica del direttivo

GIORGIO ROLLANDIN

Nella prima riunione, dopo il Congresso di categoria, del Consiglio Direttivo dei «Retraités» del SAVT, svoltosi ad Aosta, in data 11 dicembre 2009, il Segretario aveva proposto di «valorizzare la presenza dei delegati eletti per partecipare al Congresso Confederale invitandoli di norma, una volta all'anno, a prendere parte, insieme al Comitato Direttivo a riunioni tematiche inerenti in modo particolare i problemi dei «Retraités». Trascorso quasi un anno da quella data ed in ottemperanza a quanto deciso, la 1ª riunione tematica, ha avuto luogo venerdì 8 ottobre 2010, presso la sede SAVT di Aosta. Rosina Rosset, componente del nostro Direttivo e responsabile dell'AVCU (Association Valdôtaine Consommateurs et Usagers) del SAVT ha intrattenuto i presenti su «Legge Regionale sulla casa, risparmio energetico e utilizzo fonti energetiche rinnovabili» dando appuntamento ai presenti per SABATO 13 NOVEMBRE. In tale giorno ha avuto luogo ad Aosta il convegno «Un nuovo modo di vivere in un ambiente nuovo - Legge casa - Legge Regionale 24/2009», organizzato da AVCU, SAVT-RETRAITÉS e Assessorato Territorio ed Ambiente, cui ha partecipato un bel numero di «Retraités» invitati espressamente dal Segretario che ha, in seguito, inviato ai membri del



Direttivo e ai delegati eletti per partecipare al Congresso un'ampia documentazione. Il resoconto di tale convegno è stato pubblicato sul numero di novembre-dicembre del nostro giornale. Il Dottor Romano dell'Aquila, ex-Direttore della sede INPS di Aosta e validissimo collaboratore del nostro giornale ha preso poi la parola relazionando sul tema «La pensione. Passato, presente, futuro». Con un discorso preciso, sintetico e ampiamente documentato, Romano Dell'Aquila ha ripercorso la storia delle pensioni dalla fine ottocento ai nostri giorni. Per quanto attiene il futuro le previsioni non sono rosee perché le pensioni si atterranno intorno al 50% della retribuzione. Per cui è oltremodo necessario intervenire con la pensione integrativa (FOPADIVA). La partecipazione alla riunione è stata buona e così si è deciso di continuare nella strada intrapresa. Nell'anno 2011 la riunione tematica avrà come argomento «Patois, Francese, Italiano in Valle d'Aosta». Anche in ottemperanza a quanto deciso nel succitato Consiglio Direttivo dell'11 dicembre 2009: «proporre una Commissione di lavoro che esamini e approfondisca il ruolo del SAVT per la difesa e l'arricchimento della sua specificità in merito alla identità culturale, alla lingua, alla storia, alle tradizioni della Valle d'Aosta. L'anno 2012 si riprenderà più approfonditamente ed in base ad nuove esperienze in merito al tema della casa e del risparmio energetico. I temi di cui sopra verranno raccolti in un volume e, finanze del Sindacato permettendo, dati alla stampa in una collana intitolata «Les Cahiers des Retraités du SAVT» sulla falsariga dei «Cahiers du SAVT». La riunione tematica è terminata con il classico «Vin d'Honneur et un casse-croûte à la valdôtaine».

SAVT INFORMA

Esenzione canone RAI per chi ha più di 75 anni

Per aver diritto all'esenzione occorre:
 - aver compiuto 75 anni di età entro il termine del pagamento del canone (31 gennaio);
 - non convivere con altri soggetti, diversi dal coniuge, titolari di reddito proprio;
 - possedere un reddito (imponibile IRPEF al netto degli oneri deducibili) che unitamente a quello del proprio coniuge convivente, non sia superiore complessivamente ad Euro 516,46 per tredici mensilità (pari a Euro 6713,98 annui).

La domanda di esenzione per l'anno 2011, dovrà essere presentata entro il 30/04/2011. Inoltre si può chiedere il rimborso degli anni 2008, 2009, 2010 (purché vi sono requisiti di età e di reddito nei rispettivi anni di cui si chiede eventualmente il rimborso). Per i modelli dell'esenzione per il 2011 e di rimborso degli anni 2008, 2009, 2010 e per la compilazione degli stessi gli iscritti possono rivolgersi alle nostre sedi di sindacato e patronato.

SEGUE DALLA PAGINA 1

Gli anziani e la voglia di vivere

generazioni. Ne cito uno che ritengo significativo. Il recente rapporto del CENSIS, noto centro di studi sociali diretto da De Rita, ha disegnato la società italiana contemporanea come ormai appiattita e incapace di desiderio, parlando di «un inconscio collettivo senza più legge né desiderio». Ebbene, a mio avviso, quanto affermato dal CENSIS può valere in generale ma trova un'eccezione proprio nel mondo degli anziani. In essi la voglia di vivere, il desiderio inteso come capacità di emozionarsi ancora e di partecipare con curiosità al mondo che li circonda è quasi una condizione esistenziale. Forse quello che è mancato e che manca è la capacità di trasmissione del desiderio tra generazioni, una sorta di passaggio di testimone tra vecchi e giovani, specialmente nella fase che abbiamo vissuto di crollo delle vecchie ideologie sociali, politiche e religiose. Ma questo è un altro problema che meriterebbe ben altri approfondimenti. Tornando agli anziani, invece,

siamo in presenza di una componente sociale sempre più massiccia e determinante, se è vero come è vero che gli stessi ultraottantenni sono ormai il 5% dell'intera popolazione. Godono di buona salute (il 60% se ne dichiara soddisfatto), hanno una certa stabilità economica (sono molti i proprietari della casa di abitazione e i titolari di pensione), socializzano volentieri disponendo di maggior tempo libero, sono in grado di condizionare tutti i mercati attraverso i loro consumi e rappresentano per molte famiglie un argine sicuro nei tempi di crisi. Certo non è il caso di dire «tremate, tremate, i vecchi son tornati!», ma siamo in presenza di una classe sociale che non a caso suscita interesse sotto il profilo della gestione della cosa pubblica. Insomma invecchiare bene può essere una meta della società contemporanea, ma anche una sfida per le implicazioni sociali di questo secolo.

Romano Dell'Aquila

VIE SOCIALE DU SYNDICAT

Gita enogastronomica a Barolo

CRISTINA GIROLA

Domenica 7 novembre si è svolta la tradizionale gita enogastronomica del SAVT nel vicino Piemonte. Dopo aver avuto modo di apprezzare, in occasione dell'uscita dello scorso autunno, la zona dell'astigiano, attirati dalla meritata nomea del barbera e della bagna caoda (i cui effetti collaterali hanno accompagnato i commensali per alcuni giorni), una fila indiana di tre pulman si è diretta quest'anno verso il cuore delle Langhe, Barolo, una delle località maggiormente conosciute a livello mondiale soprattutto per merito del vino che ne porta il nome. Complici la levataccia (i coraggiosi amici dell'alta valle hanno iniziato il loro viaggio alle 4,30) e l'assenza di traffico sulla tangenziale di Torino, alle 8.30 i cultori del buon gusto erano già schierati nella piazza del paesino piemontese, leggermente in anticipo rispetto alla tabella di marcia. Buttati giù dalle brande Enrico Girola, il nostro paziente aggancio a Barolo (grazie di cuore cuginetto per la tua disponibilità!), e il custode del castello, il capitano di spedizione Giorgio Rollandin ha dato l'ordine alle truppe di rompere le righe per un breve caffè ristoratore (gesto che è risultato fatale a tre pellegrini che sono stati dichiarati dispersi fino al momento del pranzo). Alle 9,15, con l'apertura delle porte del castello Falletti e la visita al magnifico Museo del vino, si è dato il via ufficiale al programma della giornata. La camminata tra i vari ambienti museali, dislocati su cinque piani, e le suggestioni favorite da effetti di luce, musiche, immagini e citazioni colte, hanno ben disposto l'olfatto e il palato dei partecipanti alla visita dell'azienda agricola Gomba, dove Sergio, il proprietario, al rientro dalla S. Messa



nella chiesa del paese, ci ha ricevuti con un favoloso "casse-croûte" quasi "à la valdôtaine" ed una ricca degustazione dei suoi prodotti vinicoli. Il clima brumoso, i colori autunnali, i grappoli d'uva dimenticati sui filari di vite dalla vendemmia da poco terminata hanno fatto da degna cornice alla semplicità e all'affetto con cui siamo stati accolti, all'orgoglio con cui ci sono state spiegate le varie fasi di lavorazione del vino, all'attenzione che è stata riservata alla fase di degustazione dei prodotti e soprattutto all'emozione che ho visto negli occhi di un uomo nel vedere solcate le sue colline da pullman di nuovi amici che hanno assaporato e apprezzato il frutto del suo lavoro. Affetto che, a giudicare dalle tante bottiglie acquistate e caricate sui bus, è stato ricambiato dai degustatori valdostani. Con lo stomaco sapientemente sollecitato, la comitiva si è quindi diretta verso il Ristorante Brezza per il pranzo che, partito sottotono per quel che riguarda gli antipasti e la loro presentazione, si è risollevato con il risotto e la farzona al Barolo. Qualche chiacchiera ancora tra caffè e pousse-café, un po' rattristati per la mancanza di Mile Danna e del suono della sua fisarmonica, l'allegria compagnia di amici del Savt ha fatto rientro in Valle, con la promessa di ritrovarsi tutti alle future manifestazioni organizzate dai nostri "Retraités".

SEPTIÈME "FÊTE DU PRINTEMPS"

HÔTEL MIAGE - RESTAURANT GLACIER
PONT SUAZ - CHARVENSOD - DIMANCHE 10 AVRIL

GIORGIO ROLLANDIN

• **Sabato 2 Aprile 2005** - Ristorante "Chez Germain" Saint-Christophe - Incontro culturale: «Innocenzo Manzetti: un valdôtain qui a inventé le téléphone». Relatore Joseph-César Perrin. Partecipanti: 91 - «Première Fête du Printemps».

• **Domenica 2 Aprile 2006** - Ristorante "Étoile du Nord" Sarre - Incontri culturali:

a) Regionalismo valdostano e resistenza al nazifascismo - Relatore: Paolo MOMIGLIANO LEVI;

b) Racconti di guerra partigiana. Episodi vissuti e raccontati da Ernesto Breuvé. Partecipanti 108 - «Deuxième Fête du printemps».

• **Domenica 15 aprile 2007** - Ristorante «Rendez-vous» - Aymavilles - Incontro culturale: «Histoire de la vigne au Val d'Aoste - Les cépages autochtones». Relatore: Fabio Prosperi. Partecipanti: 74. «Troisième Fête du Printemps».

• **Domenica 6 aprile 2008**. Ristorante "Beau Séjour" - Etroubles - Incontro culturale: «Les Vallées du Buthier: deux soeurs différentes». Relatore: Joseph Rivolin. Partecipanti: 77. Quatrième "Fête du Printemps".

• **Domenica 29 marzo 2009** - Ristorante "Col du Mont" - Arvier - Incontro culturale: Souvenir de Corrado Gex - Relatore. Louis Martin. Partecipanti: 121. Cinquième "Fête du Printemps".

• **Domenica 18 aprile 2010** - Ristorante "Courmaison" - Pré-Saint-Didier.

Incontro culturale: "Pré-Saint-Didier et ses Thermes" - Relatore: Joseph Rivolin. Partecipanti 90. Sixième "Fête du Printemps".

Questa, in pillole, la cronistoria delle nostre "Fêtes du Printemps".

Abbiamo fatto un po' il "tour" dell'Alta Valle per accontentare i nostri amici "nordisti" e quest'anno, come deciso nella riunione di segreteria del 21 gennaio u.s., **approderemo al Pont-Suaz nel Comune di Charvensod**, dove, presso l'**Hôtel Miage - Restaurant Glacier** (Tel. 0165-238585 - 238566 - Fax 0165-236355 - www.hotelmiage.it - e-mail: hm@hotelmiage.it), **domenica 10 aprile** avrà luogo la "Septième Fête du Printemps". Il Ristorante Glacier - Hôtel Miage è un ambiente accogliente e raffinato. Un menu ricco di piatti tipici e internazionali, l'amore per la cucina, la squisita ospitalità fanno del Ristorante "Glacier" un luogo dove l'ospite è trattato come un amico. Colpisce soprattutto il gusto, il sapore, la bontà dei piatti che vengono cucinati con amore e fantasia.

PROGRAMMA
DELLA GIORNATA

Ore 10,30: Santa Messa nella Chiesa del Pont-Suaz recentemente ristrutturata e dedicata a «Notre-Dame de-la-Pitié»

Ore 11,30: Conferenza su "Charvensod et son histoire" tenuta da Joseph Rivolin, Direttore della Biblioteca Regionale, nella sala riunioni dell'Hôtel Miage - Pont-Suaz.

Ore 12,30: Pranzo



to in tutta la Valle... e non solo. **La quota individuale di partecipazione, onnicomprensiva, da versare anticipatamente e per intero, all'atto dell'iscrizione alla "fête" è la seguente:**

ISCRITTI SAVT Euro 35,00
NON ISCRITTI Euro 40,00

Le Prenotazioni, con relativa quota, dovranno pervenire, entro e non oltre le ore 12 del giorno mercoledì 6 aprile, presso le sedi SAVT:

AOSTA: tel.: 0165-23 83 84 / 23 83 94
Interno 133

CHÂTILLON: cell.: 333-35 47 422
VERRÈS: tel.: 0125-92 04 25

PONT-SAINT-MARTIN:
tel.: 0125-80 43 83

Giorgio: cell.: 320-06 08 907

Si fa presente che, per ragioni organizzative, non si provvederà tassativamente, alla vendita dei biglietti prima del pranzo.

La ricevuta del pagamento della quota verrà ritirata all'ingresso del ristorante, prima del pranzo.

La festa, come d'altronde, tutte le attività socio-culturali organizzate dal SAVT-Retraités è aperta a tutti, pensionate/i, lavoratrici/lavoratori ancora "sulla breccia", familiari, amici/amici e simpatizzanti.

AMIS DU SAVT DIMANCHE 10 AVRIL 2011, TOUS À CHARVENSOD POUR PARTICIPER À LA SAINTE MESSE, À LA CONFÉRENCE "CHARVENSOD ET SON HISTOIRE" AU DINER, À L'APRÈS-MIDI DANSANT ET "PE PASSÉ EUNA DZENTA DZORNÀ INSEMBLO ET SALUYÉ LO RETOR DE L'ÉFOURIÈ ET DE LA DZÈNTA SÉISON".

ALCUNE INFORMAZIONI LOGISTICHE PER QUANTI NON CONOSCONO MOLTO BENE LA ZONA

La Chiesa del Pont-Suaz si trova di fronte alla rotonda a destra sulla strada di Pila, Il ristorante a sinistra appena imboccata la strada di Pila. Si consiglia di parcheggiare nell'ampio piazzale del Ristorante per recarsi a piedi nella Chiesa e ritornare, poi, al ristorante per la conferenza di Joseph Rivolin. I nostri amici della bassa Valle che raggiungeranno Charvensod in Autostrada devono uscire al casello di Aosta e prendere la direzione di Aosta e Pila.

SAVT-RETRAITÉS

Ultima riunione dell'anno del Direttivo: i responsabili dell'Associazione valdostana Alzheimer intervengono su questa grave malattia

GIORGIO ROLLANDIN

Il 22 Dicembre ultimo scorso si è tenuta ad Aosta l'ultima riunione dell'anno del Consiglio Direttivo del SAVT-RETRAITÉS. Dopo l'approvazione del verbale della riunione del 18 agosto a Crest-Dessous (Pontboset) villaggio natale di Mario GAL ex-segretario dei Pensionati, il Segretario Rollandin ha fatto le sue comunicazioni relative all'attività svolta dalla riunione di Pontboset, alla data del 22 dicembre. Si è proceduto alla cooptazione nella segreteria di 3 nuovi membri. Bollon Edy, Gal Mario e Pollicini Fiorella e nel Consiglio Direttivo di Asiatici Paola, Chatrian Celestina, Girod Ugo, Rolland Arduino. La Segreteria è ora composta, di 10 membri mentre il Direttivo dopo la cooptazione di Carlino Pietro effettuata il 19.02.2010, di 32. **È aumentata la quantità, ma anche la qualità e senz'altro aumenteranno anche i presenti alle riunioni dei due organi di cui sopra.** Si è poi proceduto all'approvazione dello schema dei rimborsi



Da sinistra: G. Rollandin, la prof. Lucia Pontarollo e il dott. Alberto Coccovilli

delle spese di viaggio per la partecipazione dei pensionati alle riunioni dei loro organi collegiali e agli incontri di servizio. È giusto che anche ai pensionati come a tutte le altre categorie del sindacato, vengano effettuati, se richiesti, tali rimborsi. Esaurita la parte istituzionale della riunione abbiamo ascoltato con piacere e somma attenzione le relazioni della professoressa Lucia Pontarollo, Presidente e del Dottor Alberto Coccovilli, Vicepresidente dell'Associazione Alzheimer della Valle d'Aosta. Malattia organica, dovuta alla morte progressiva ed irreversibile di cellule cerebrali

che non riescono più a comunicare tra loro, questo morbo coinvolge pesantemente anche i familiari che devono affrontare ogni giorno una dura prova sia da un punto di vista psicologico che economico. Le relazioni sono state molto concrete, precise. Hanno suscitato un bel dibattito e sono state molto apprezzate da tutti i presenti. Ringraziamo ancora i due relatori. Ottimo apprezzamento, ma di natura diversa, hanno avuto anche il "vin d'honneur" e il "casse-croûte à la valdôtaine" che hanno chiuso la riunione con lo scambio degli auguri per il Natale e per l'anno nuovo.

MENU

Aperitivo «Maison»

ANTIPASTI

Prosciutto crudo e ananas

Vitello tonnato

"Quiche Lorraine"

"Vol au vent" con fonduta

PRIMI PIATTI

Risotto al "Vin Blanc de Morgex"

Agnolotti al sugo d'arrosto

SECONDI PIATTI

Brasato al "Torrette"

Patate al Forno

DOLCI

Semifreddo alle tegole Valdostane

BEVANDE

Vino Bianco Muller

Cave des Onze Communes

Vino Rosso Torret, Pinot

Cave des Onze Communes

Acqua Minerale

Caffè

Pousse-Café

Seguirà pomeriggio danzante in allegria. Suoneranno e canteranno per noi e con noi "Marco e Simon Band", famoso gruppo musicale conosciu-